

# Rivista del Clero italiano

---

Anno XVIII - F. XII  
Dicembre 1937

---

Abbonamento annuo per  
ITALIA L. 13,80  
ESTERO L. it. 22.—

---

Redazione e Amministr.  
Via L. Necchi N. 2

MILANO (3/20)

---

dir. tut. di Fr. AGOSTINO GEMELLI, fra cesano  
Mons. FRANCESCO OLGIATI - Mons. LUIGI VIGNA

## ANNUNCI, NOTIZIE, PREGHIERE

*Tre cose ci preme di dire ai nostri fedelissimi abbonati, — la cui schiera si è in questi ultimi mesi considerevolmente accresciuta, — alla vigilia del nuovo anno 1938, che auguriamo a tutti fecondo di bene e di sante conquiste sacerdotali.*

I. — *La prima riguarda la redazione.*

*Questo numero della « Rivista del Clero » è dedicato al tema che, con la benedizione del Santo Padre la nostra Gioventù di Azione Cattolica ha proposto alle sue schiere organizzate; vale a dire il tema della purezza giovanile*

*L'importanza dell'argomento non esige parole per essere illustrata. Dalla purezza dei giovani nostri dipende la loro formazione religiosa e morale nella verde età; — dipendono le famiglie del domani, che ci daranno generazioni sane, spiritualmente e fisicamente, se i giovani, prima del matrimonio, non avranno sciupato nei vizi la bellezza delle loro anime e la salute dei loro corpi, ma, nel dominio delle loro passioni, si saranno preparati alla vita considerata come ad una missione e nel sogno di un affetto gentile avranno fortificato il loro cuore ad attendere una corona copiosa di figli, da crescere e da educare; — dipendono le stesse vocazioni sacerdotali, in quanto è tra aiuole di gigli che l'Agnello scende, per prenderne qualcuno e per portarlo accanto ai suoi Altari.*

*D'altra parte le difficoltà non potrebbero essere maggiori, anche perchè la questione ne coinvolge mille altre, dall'ambiente familiare ai divertimenti, dai rapporti sociali alle letture, dai problemi educativi alle epoche che per il giovane sono decisive per tutta la sua vita ulteriore, come, ad es., l'epoca del fidanzamento.*

Basta questo accenno per capire come il tema non può certo essere esaurito in un fascicolo. Nel prossimo anno, senza giungere ad escludere ogni altro argomento (il che sarebbe ridicolo), vorremmo consacrare a simili questioni la nostra particolare attenzione. E facciamo appello alla collaborazione di tutti, perchè le esperienze diverse possono e debbono proiettare fasci di luce su questo punto essenziale per il nostro ministero.

2. — Un'altra notizia riguarda una battaglia tra noi e... l'Amministrazione.

Tutti i giornali e tutte le riviste sono state costrette ad aumentare il prezzo. Il rincaro della carta risponde al 25 per 100. Di modo che anche il prezzo d'abbonamento del periodico avrebbe dovuto passare da L. 12,80 a L. 16: un quarto di più, ossia 3,20 di più. Noi — in redazione di « Rivista del Clero » — abbiamo sempre fatto tifo per i prezzi bassi, e rinunciamo a descrivere la boxe tra noi e la Amministrazione. Abbiamo, però, vinto noi. Venne fatto solo un minuscolo aumento di una lira, cosicchè QUEST'ANNO L'ABBONAMENTO ALLA « RIVISTA DEL CLERO ITALIANO » è DI LIRE ~~13,80~~, invece delle minacciate L. 16.

3. — I nostri abbonati, da anni oramai, hanno l'abitudine di spedire l'importo del loro abbonamento prima del 15 dicembre epoca in cui si fanno le spedizioni del numero di gennaio. L'Amministrazione è così feroce, che non ammette eccezioni. Non è mai stato inviato il numero di gennaio, se non a chi ha rinnovato il suo abbonamento. Diciamolo alto: questo criterio è ottimo. Spesso le iniziative della stampa cattolica vanno a catafascio, per la negligenza degli abbonati. Le spese si moltiplicano; la confusione nelle spedizioni dà origine a mille guai; si gettan via denari inutilmente; si perde la... pazienza; si hanno poi dei deficit, per colmare i quali occorrono sottoscrizioni e note. LA PRONTEZZA AD INVIARE PRIMA DEL 15 DICEMBRE L'IMPORTO DELL'ABBONAMENTO IN LIRE 13,80 evita tutti questi inconvenienti.

Ma non è questa la preghiera che noi indirizziamo agli amici. Essa sarebbe inutile, perchè tutti sono assuefatti al nostro metodo di regolarità e di esattezza. Un'altra preoccupazione è la nostra: e, cioè, che qualche abbonato, amante dell'estasi, invii solo L. 12,80, come negli scorsi anni, invece delle L. 13,80 fissate.

Deh! Non capiti un simile caso! Non solo l'Amministrazione solleciterebbe subito per avere la lira mancante; ma condannerebbe i tre disgraziati direttori alla fucilazione nella schiena almeno per 12 ore consecutive, rinfacciandoci la battaglia che abbiamo sostenuto in difesa del povero borsellino dei nostri Sacerdoti.

Abbate pietà di noi! E spedite subito, subito, subito all'Amministratore tirannico, L. 13,80.

I TRE DIRETTORI